

<b>Mittente</b>	Calvi Donato	<b>Destinatario</b>	Magliabechi Antonio
<b>Data</b>	2/6/1676	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bergamo	<b>Luogo arrivo</b>	[Firenze]
<b>Incipit</b>	Se questa volta il Padre Noris la cava netta		
<b>Contenuto</b>	<p>[Autografo] Donato Calvi si chiede come [Enrico] Noris potrà salvare la sua 'Historia Pelagiana' [Patavii, Typis Petri Mariae Frambotti, 1673] dalla censura. Noris ha sbagliato "a pigliar briga con quel diavolo portoghese [Francisco Macedo]" e Calvi supplica Magliabechi di informarlo qualora il Noris pubblicasse qualche difesa. Domanda poi a Magliabechi se può indicargli la via per procurarsi, a qualsiasi prezzo, la [Risposta all'istoria della Sacra Inquisizione composta dal Reverendo Padre Paolo servita, o sia discorso dell'origine, forma ed uso dell'ufficio dell'Inquisizione nella città e dominio di Venezia] del cardinale [Francesco] Albizzi. Lo stampatore Combi di Venezia ha avviato la seconda edizione acresciuta del 'Proprinomio evangelico, [ovvero evangeliche risoluzioni], Venezia, Combi e La Nou, 1677] cui Calvi intende far seguire, con "non inferior essito dell'erudizione" un 'Proprinomio apostolico' [di cui non resta traccia]. Avvisa Magliabechi che da padre [Giovanni Francesco] Benvenuti gli sarebbe presto recapitato un 'Quaresimale poetico' di un [non identificato] "virtuoso" di Bergamo dove, informa, è stato di passaggio il cardinal Sigismondo Chigi. Si scusa del ritardo di questa sua risposta, dovuta a una recente indisposizione.</p>		
<b>Fonte</b>	Marco Bernuzzi, 'Trovandomi in finibus terrae. Lettere inedite di Donato Calvi ad Antonio Magliabechi', in 'Testimoni dell'ingegno. Reti epistolari e libri di lettere nel Cinquecento e nel Seicento', a cura di Clizia Carminati, Sarnico, Edizioni di Archilet, 2019, pp. 473-474		
<b>Compilatore</b>	Bernuzzi Marco - Poli Michele		